

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
14 000416 65	ITA:			
PROVINCIA E COMUNE: CB - CAMPONARINO		DESCRIZIONE: Orientata ad EST.		
LUOGO: Largo S.MARIA A MARE		INTERNO La chiesa si presenta a pianta rettangolare, ad		
OGGETTO: CHIESA di S.MARIA A MARE		unica navata, con nicchioni laterali.		
CATASTO: Foglio 15 Part. 5/A		Essa si sovrappone ad una struttura basilicale		
CRONOLOGIA: XII, XV, XVII(1636), XVIII(1710)		medioevale a tre navate con presbiterio sopra-		
AUTORE: Maestranze locali ed albanesi		levato caratterizzato da tre absidi circolari.		
DEST. ORIGINARIA: Chiesa		Il lato Ovest è caratterizzato dalle tre		
USO ATTUALE: Chiesa		absidi e dalla gradinata che collega la navata		
PROPRIETA': Ignota		al presbiterio che è sovrapposto alla cripta		
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:		medioevale. L'altare maggiore, realizzato di		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI		recente, è sovrastato da un grande dipinto su		
PIANTA: Ad una navata con tre absidi		tavola, di cultura manierista, dotato di ricca		
COBERTURE: Tetto a due falde, tavelloni e putrelle in ferro su		cornice del tempo. Un'acquasantiera in pietra,		
VOLTE, SOLAI: Unica volta a botte con lunette.		di minute dimensioni e di rozza fattura, è		
SCALE: Esterno: due principali ad una rampa		collocata in fondo al presbiterio, in pros-		
TECNICHE MURARIE: Murature in pietra squadrata e in ciottoli.		sioni dell'abside di sinistra (per chi guarda),		
FAVIMENTI: Lastre in marmo policromo a disegni geometri-		nelle immediate vicinanze dell'unica porta		
DECORAZIONI ESTERNE: Portali, monofore, archetti pensili,		che immette in sacrestia.		
DECORAZIONI INTERNE: Affreschi, stucchi.		Nel lato Nord due altari in marmo policromo di		
ARREDAMENTI: Dipinti, statue, altari, acquasantiera, organo.		cultura barocca decorano la parete. Dei due		
STRUTTURE SOTTERRANEE: Cripta.		risulta di particolare interesse quello dedico-		

(000123) Roma, 1973 - Di. Polig. Stato - 3. 1. 400000

(segue in Alleg. 1)

"ANTICHISSIMA" secondo il Masciotta. Completamente rasa al suolo dal terremoto del 1125, dopo una prima ricostruzione, fu ricostruita a "tre navi ad opera Greca". Non si hanno allo stato delle conoscenze attuali, documenti storici di natura letteraria che possano far luce sulle prime vicende della chiesa.

L'appartenenza di Campomarino all'Ordine del Tempio ed una guerra di religione scoppiata sulla costa (quest'ultima documentata solo da un verso di Tommaso, vescovo di Termoli (1400-1402)) possono giustificare il silenzio che circonda questa chiesa. Perciò la stessa attribuzione a maestranze locali va presa con la massima cautela, poichè non si possono ignorare nè la presenza dei Templari nè le varie immigrazioni di movimenti ereticali provenienti dalla costa dalmata. Caratteristiche formali di epoca medioevale, come gli archetti penelli e le lesene delle absidi, sembrano fare questa chiesa espressione della stessa cultura alla quale appartengono la Cattedrale di Termoli, la chiesa di S. Nicola in Guglionesi, di S. Rocco in Fetacciato, di S. Maria della Strada in Matrice.

Da un esame comparato con quanto accaduto nei paesi limitrofi, la chiesa dovette subire seri danni in seguito al terremoto del 1456: è certo che, in questo periodo, fu restaurata da una colonia di albanesi come è testimoniato dalla tradizione orale e dalla presenza di S. Demetrio, loro protettore, negli affreschi della cripta. Dall'esame dei vari paramenti murari, si può ipotizzare la seguente cronologia per la chiesa:

- a) prima del 1125 = cripta, senza gli attuali affreschi;
- b) dopo il 1125 = absidi e prospetto Nord;
- c) dopo il 1456 = facciata, affreschi della cripta, sacrestia;
- d) 1636 = campanile
- e) 1710 = prospetto Sud con funzione di nuova facciata, portali, finestre, trasformazione dell'interno in unica navata, sopraelevazione con costruzione di volta a botte. (segue in Alleg.2)

SISTEMA URBANO: Quartiere urbano di espansione settecentesca, in cui il fianco della chiesa funge da fondale alla piazzetta prospiciente la vallata e il mare.

RAPPORTI AMBIENTALE: In origine costruita sulla parte più alta di un piccolo centro abitato, oggi la chiesa costituisce un netto elemento di separazione tra la parte più antica del paese, caratterizzata da modeste abitazioni a due piani, e la nuova zona di espansione di origine settecentesca.

INSCRIZIONI - LAPIDI - STEMME - GRAFFITI:

Esterno: data "1636" su frammento di pietra calcarea incastonato sul campanile.

Interno: epigrafe, quasi completamente ricoperta da affresco sulla parete Est della cripta: leggibili solo le lettere "Q" "X".

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; BA; GA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDE:

ORDINE degli ARCHITETTI
della Provincia di CANTÙ

ANTONIO PETROSO

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI: